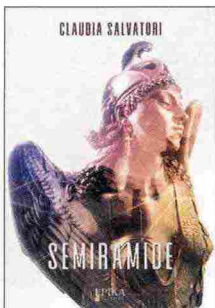


**LIBRI E MOSTRE** A CURA DI MATTEO DALENA

ROMANZO STORICO

# La regina Semiramide tra storia e mito



**Claudia Salvatori**  
**SEMIRAMIDE**  
 Epika, 2020;  
 228 pp.; € 16,90

**S**emiramide è il nome di una leggendaria regina d'Assiria nota per i costumi corrotti, tanto da essere ricordata nella *Cronica* di Giovanni Villani (1348) come «la più crudele e dissoluta femmina del mondo». Narrate da Diodoro e da altri scrittori greci, le sue vicende sembrano aver tratto spunto storico dalla regina Shammuramat, vissuta alla fine del nono secolo a.C., sposa di Shamshi-Adad quinto, e della quale si conserva ad Assur

una stele funeraria. La cosiddetta “Semiramide storica” è una figura avvolta nel mistero, al contrario del personaggio scaturito dalla leggenda e protagonista di opere letterarie e musicali, specie in Età moderna. Secondo tale filone leggendario, Semiramide sposò il re Nino e alla sua morte (secondo alcuni fu lei stessa a uccidere il marito) assunse il potere in Assiria. La regina è ricordata anche per aver fondato Babilonia dove, secondo la tradizione,

edificò i celebri giardini pensili. Dopo aver guerreggiato fino in India, al termine di un complotto architettato dal figlio Ninyas, Semiramide si tolse la vita. Con il suo romanzo storico Claudia Salvatori cerca di “liberare” la figura della regina assira dai molteplici stereotipi, non sempre positivi, che le sono stati attribuiti nei secoli: tiranna sanguinaria, ninfomane, madre incestuosa, assassina seriale. Claudia Salvatori guarda a Semiramide nella sua duplice essenza di “dea” ma anche di “sradicata”, «donna di origini sconosciute eppure capace d'impressionare tanto i contemporanei da essere divinizzata come un Achille, un Ercole e un Romolo». ■

## IL PRIMO OMICIDIO POLITICO-MAFIOSO

**AVREBBE DOVUTO** raggiungere Palermo in treno la sera dell'1 febbraio 1893 il marchese Emanuele Notarbartolo, ex sindaco di Palermo e all'epoca direttore generale del Banco di Sicilia. Ma venne ucciso con ventisette pugnalate nel tragitto tra Termini Imerese e Trabia, in direzione Palermo. Tra il 1902 e il 1904 il presunto mandante, Raffaele Palizzolo, fu condannato a trent'anni di reclusione, ma poi assolto per insufficienza di prove.



Lo storico Enzo Ciconte ricostruisce le fasi di quello che è considerato il primo omicidio politico-mafioso in Italia. A farne le spese, un uomo «intransigente, onesto e fermo nelle sue convinzioni».

**Enzo Ciconte**  
**CHI HA UCCISO EMANUELE NOTARBARTOLO?**  
 Salerno Editrice, 2019;  
 236 pp.; € 14

## STORIA DELLA MEDICINA



**Arnold Van De Laar**  
**SOTTO I FERRI**  
 Codice Edizioni, 2019;  
 345 pp.; € 26

**FU IL CORSETTO** a prolungare di alcuni minuti la vita di Elisabetta d'Austria, detta Sissi, colpita con una lima dall'anarchico Luigi Lucheni il 10 settembre 1898. Secondo il

chirurgo Arnold Van de Laar «la compressione dell'addome e della pelvi ad opera del corsetto aderente, avrà verosimilmente fatto sì che nella parte superiore del suo corpo si trovasse una quantità più abbondante di sangue [...] quando la dama di corte le slacciò il corsetto, all'improvviso questa riserva di sangue venne a mancare». L'autore dimostra però che con le tecniche in uso nel diciannovesimo secolo salvarle la vita era impensabile. Attraverso ventinove celebri casi, Van de Laar (tradotto da Laura Pignatti) spiega l'evoluzione della chirurgia dall'antichità fino a oggi, all'insegna del motto: «Fai il più possibile il bene, ma facendo meno danni possibili».

**LIBRI E MOSTRE** A CURA DI MATTEO DALENA

ARTE ORIENTALE

# Fragili tesori dalla Cina Ming

**T**ra diciassettesimo e diciottesimo secolo alcune famiglie aristocratiche europee allestirono spettacolari "sale di porcellana". Si trattava di spazi dedicati a vere e proprie installazioni di porcellane cinesi, specchi, pannelli smaltati e decorazioni in legno intarsiato d'oro. La nobiltà di Portogallo, Spagna, Paesi Bassi, Inghilterra, Francia o Germania aderì convintamente a questa tradizione di puro estetismo. Lo dimostrano due esempi di sale di porcellana conservatisi fino a oggi: quella del castello di Charlottenburg a Berlino, costruita tra il 1695 e il 1705, e il soffitto del Santos Palace a Lisbona, realizzato tra il 1667 e il 1687. L'obiettivo dei costruttori di tali stanze-installazioni era quello di privare i pezzi in porcellana



**ZUPPIERA A FORMA** di testa di bue con coperchio e piatto (Cina, 1760-1770). RA Collection, Ph.: Richard Valencia.

della loro funzione d'uso quotidiano facendone elementi decorativi di ambienti colorati ed esotici, rappresentativi di terre e culture

lontane. Un intreccio unico di colori e motivi che oggi è possibile apprezzare a Milano presso la torre della Fondazione Prada nella mo-

stra curata da Jorge Welsh e Luísa Vinhais. *The porcelain room* raccoglie infatti mille-settecento ceramiche cinesi d'esportazione, le prime delle quali arrivarono in Europa all'inizio del quattordicesimo secolo e, sfruttando le reti commerciali portoghesi, raggiunsero nella prima metà del cinquecento ogni regione del mondo. Con *first orders* i mercanti lusitani intendevano infatti le prime commissioni di porcellane esportate dalla Cina sotto la dinastia Ming (1368-1644) e decorate con motivi iconografici capaci di conquistare i raffinati gusti dei committenti europei. ■

**THE PORCELAIN ROOM**

Torre Fondazione Prada, Milano  
Fino al 28 settembre 2020  
fondazioneprada.org



**LA RICOSTRUZIONE** della fisionomia dell'uomo di cro-magnon secondo l'artista Elizabeth Daynes.

ARTE PREISTORICA

# Cro-magnon a Napoli

**S**i dice preistoria e si pensa a Lascaux, un luogo mitico, dove l'arte ebbe inizio». Così il direttore del Museo archeologico nazionale di Napoli, Paolo Giulierini, introduce la mostra interattiva che ricostruisce la grotta francese di Lascaux, scoperta nel 1940 e conosciuta come "la Cappella Sistina della preistoria". Gli ambienti in cui vissero i cro-magnon e le pitture rupestri da questi

realizzate, in un periodo compreso tra i ventimila e i diciassettemila anni fa, sono riprodotti fedelmente in spazi didattici dotati di postazioni interattive. Nella Sala dei tori, ad esempio, oltre agli imponenti bovini si possono ammirare raffigurazioni di cervi e cavalli insieme a motivi astratti e geometrici; mentre nella navata si trova la rappresentazione della *vache noire* (mucca nera), insieme al

*Fregio con gli stambecchi e quello dei Bisonti addossati*. Infine, grazie all'artista visuale Elizabeth Daynes, specializzata nella rappresentazione dei volti dei primitivi, è possibile "guardare in faccia" gli antichi abitanti di Lascaux.

**LASCAUX 3.0**

MANN, Napoli  
Fino al 31 maggio 2020  
museoarcheologiconapoli.it